

CIRCOLO FRATELLANZA E PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIA S. BERNARDINO 12 20025 LEGNANO MI

Codice fiscale 00689000156

Capitale Sociale € 19.750 versato 19.750

Iscritta al numero 00689000156 del Registro Imprese di Milano

Iscritta al numero del R.E.A. 290969 -

Iscritta all'albo cooperative numero A137813

ALBO REGIONALE DELLE COOP SOCIALI ?

BILANCIO SOCIALE ESERCIZIO 2009

PREMESSA

Il Bilancio Sociale costituisce un elemento necessario da affiancare al Bilancio economico, quale complemento indispensabile per illustrare in modo efficace e completo i risultati prodotti dall'attività della Cooperativa Sociale Circolo Fratellanza e Pace detta "CIRCOLONE".

Con la redazione di questo documento si vuole evidenziare, con criteri il più possibile oggettivi, il "significato sociale" dell'attività della cooperativa, ponendo in risalto quelle componenti per cui tutti coloro che hanno e/o portano interessi nella Cooperativa Sociale Circolo Fratellanza e Pace possono riporre la propria fiducia nella stessa e credere pienamente nell'attività che questa pone in essere.

Alla presente stesura, si è data un'impostazione che vuole seguire i principi e le linee guida approvati nell'aprile 2001 dal GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale, composto da responsabili del mondo accademico e da importanti società di consulenza e revisione, che hanno maturato importanti esperienze nel campo della rendicontazione sociale).

PRESENTAZIONE

Nella *mission* che le è propria e nei principi che ne riguardano l'azione, il Circolo Fratellanza e Pace d'ora in avanti chiamato per brevità "CIRCOLONE" si rivolge al benessere delle persone. Il bilancio sociale rappresenta uno strumento privilegiato per informare, comunicare e condividere le tappe di un percorso che portano, anno dopo anno, alla realizzazione degli obiettivi societari. E' un desiderio esplicito del CIRCOLONE rendere noto all'intera comunità il proprio modo di agire. In tal senso, i valori di riferimento di solidarietà – umana, sociale ed economica – che sono alla base del nostro operare devono trovare un riscontro misurabile nelle attività e nei progetti quotidianamente condotti. La comunicazione di sé, la trasparenza informativa, la chiarezza di esposizione sono fattori determinanti che favoriscono la corretta relazione tra diversi soggetti, e ancor più quando questi siano gli utenti dei servizi alla persona ed i fornitori dei medesimi. Il CIRCOLONE vuole procedere in questa direzione, ed in virtù di tale impegno presenta il Bilancio Sociale 2009.

Il CIRCOLONE si pone l'ambizioso obiettivo di prestare servizi alla persona nelle diverse fasi della loro vita. Per questo siamo convinti che il dialogo tra l'impresa, i soci operatori, gli utenti e tutti gli altri stakeholders – di cui il Bilancio Sociale 2009 è strumento -, sia un'occasione di confronto e perciò di reciproco arricchimento. Non esiste modo più efficace per migliorarsi che l'esser valutati nel proprio agire. Il primo

più importante riscontro proviene dai nostri utenti, in quanto fruitori dei nostri servizi. Oltre ad essi, desideriamo rivolgere un invito a tutti gli stakeholders, cioè a tutti coloro che a diverso titolo vivono un interesse comune con il nostro. Attraverso il Bilancio Sociale 2009, il CIRCOLONE intende favorire la comunicazione tra tutti i soggetti in relazione con l'impresa, nella certezza che l'approfondimento dei temi di reciproco interesse rappresenti la strada migliore per perseguire il bene comune.

NOTA METODOLOGICA

Attraverso il bilancio sociale 2009 come accennato in premessa, il CIRCOLONE vuole render conto della gestione svolta nel periodo e consentire agli interlocutori di valutare consapevolmente, avviando uno scambio utile per la comprensione reciproca e il miglioramento delle performance aziendali. Nella rendicontazione si è fatto prevalente riferimento:

- ai principi di redazione del bilancio sociale del GBS;
- alle linee guida Global Reporting Initiative (GRI, Linee guida per il reporting di sostenibilità, GRI, 2000-2006, version 3.0, pag.2);
- agli standard AA 1000 dell'Institute of Social and Ethical AccountAbility;
- al decreto 24 gennaio 2008 del Ministro della solidarietà sociale, Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155. (G.U. 11 aprile 2008, n. 86).

Il report si articola nelle parti indicate di seguito:

- **identità aziendale:** evidenziazione di *vision* e *mission*, interlocutori, organizzazione e risorse, quadro di sintesi;
- **relazione sulle attività svolte nel 2009 e programma per il 2010:** qui sono analizzati i risultati ottenuti durante il 2008 e sono indicate le linee di sviluppo per il futuro;
- **profili economico-finanziari della gestione 2009:** viene presentata un'analisi utile all'apprezzamento delle condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario ed economico del CIRCOLONE; del conto economico viene fornita la riclassificazione a valore aggiunto per meglio apprezzare l'effetto economico prodotto sugli interlocutori;
- **coinvolgimento degli interlocutori:** nella redazione del presente bilancio sociale è stato coinvolto un team di consultazione composto dai rappresentanti delle parti interessate (v. comp. Gruppo di lavoro).

Il team di consultazione è stato incontrato il 18 marzo 2010 e il 22 aprile 2010. Durante gli incontri si è discusso del processo di redazione e sono state sottoposte bozze del bilancio sociale 2009. Si rinvia alla quarta parte di questo documento per approfondimenti sui lavori del team di consultazione e sulle modalità di coinvolgimento. Il bilancio sociale 2009 del Circolo Fratellanza e Pace è stato redatto ricercando la massima partecipazione della struttura interna.

GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è costituito da tutte le persone interne al CIRCOLONE che hanno effettivamente lavorato alla realizzazione del report ed è così composto:

Componente	Ruolo nella cooperativa	Ruolo nel processo di reporting sociale

Feroli Vittoriano	Presidente	Responsabile commerciale	
Borghi Rino	Consigliere	Responsabile Amministrativo e del Personale	
Prada Anna Maria	Responsabile attività sociali	Relazione sulle attività sociali	
Walter Tomasini	Consigliere	Relatore sugli aspetti di comunicazione ai soci	
Lonardi PierVittorio	Socio	Operatore Volontariato	
Simone Colombo	Consigliere	Relazione sui progetti di ristrutturazione	

I parte: Identità aziendale

- **CENNI STORICI:**

Il Circolo Cooperativo Fratellanza e pace si costituisce il 31 agosto 1904 come “**società anonima cooperativa**” retta dai principi della mutualità e della previdenza. Scopo mutualistico originale del sodalizio era quindi il miglioramento delle condizioni economiche e culturali dei soci: sostenibilità economica conseguita attraverso approvvigionamenti collettivi di generi di prima necessità e cooperazione nell’autogestione del tempo libero per offrire ai soci opportunità di svago, studio, crescita culturale. Strumento fondamentale per la realizzazione dello scopo mutualistico era la disponibilità di luoghi di ritrovo, di incontro e di accoglienza.

Nel maggio 1947 il Circolo diventa **società cooperativa di consumo a responsabilità limitata**, con lo scopo di acquistare merci da rivendere ai soci e a terzi ai prezzi più miti e di promuovere il benessere intellettuale, morale ed economico dei soci.

Nel 1975, dopo un periodo altalenante, i soci più attivi, (tra i quali il Presidente Piero Meroni), decidono di riattivare le licenze bar e trattoria ed il circolo comincia ad essere frequentato da compagnie giovanili. Negli anni ottanta il sapiente lavoro d’attenzione degli amministratori verso i giovani, produce un deciso rinnovamento del consiglio di amministrazione con l’ingresso di giovani cooperatori. Inizia così una nuova fase, nel 1984 viene proposta la prima **rassegna di cabaret** a Legnano e la proposta culturale si allarga poi a concerti musicali, laboratori, feste per bambini, interventi di piccolo teatro. Dieci anni dopo, nel 1994, viene avviata un’altra importante attività, questa volta per la divulgazione di una cultura di attenzione alla natura e agli alimenti, in particolare ai prodotti biologici e soprattutto ai piccoli produttori agricoli: prende quindi forma il primo mercato di prodotti biologici, denominato TuttoNatura: oggi, con oltre 100 edizioni, è diventato un appuntamento fisso e apprezzato sul territorio. Nel 1997 il Circolone avvia un interessante progetto per la divulgazione della musica giovanile e viene presentato la prima **stagione di concerti rock**, ZooLive – oggi considerata una vetrina per giovani gruppi a livello nazionale e rappresenta una concreta risposta ai bisogni di socializzazione dei giovani a prezzi estremamente contenuti. Dall’inizio degli anni 2000 il Circolone realizza, in collaborazione con altre associazioni di volontariato del territorio, **progetti rivolti ai bambini**. (Laboratori e campi estivi). Sempre nel 2000 la cooperativa fa un altro importante passo in avanti e si struttura con un’attività di agenzia culturale in modo tale da poter essere **punto di riferimento per l’attività culturale di circa 30 Comuni** del circondario. Sino ad ottenere nel 2004, anno del suo centenario, il prestigioso riconoscimento di “**benemeranza civica**” da parte della **Città di Legnano**. Infine nel marzo 2005 la Cooperativa ritiene di dare naturale corso alla propria natura

sociale, trasformandosi in **COOPERATIVA SOCIALE**, adottando un nuovo statuto che, nell'art. 4 Scopo-Oggetto, recita: *“La cooperativa è retta con i principi di azione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di attività e servizi socio-educativi a favore dei propri soci ed utenti diversi, con particolare riferimento a giovani, anziani ed extracomunitari.....”*

- **LE RISORSE GESTITE:**

Il circolo cooperativa-sociale mette al centro del suo impegno la cittadinanza attiva e la democrazia partecipativa. Si propone di essere un punto di riferimento e un'opportunità per tutta la comunità di riferimento.

In questo quadro, il luogo fisico – il centro di aggregazione – in cui l'attività viene svolta, la sua natura “pubblica”, l'accessibilità economica dei servizi che eroga, l'apertura culturale con cui viene gestito assumono una fondamentale importanza. All'interno della cooperativa, determinante è la figura del socio-utente, che in quanto socio partecipa alla produzione dei servizi socio-educativi di cui, come socio e come cittadino, è anche fruitore.

Attualmente il CIRCOLONE dispone di

- strutture per la somministrazione di bevande gestite in proprio
- strutture per la ristorazione (trattoria) gestite in proprio
- strutture per attività socio-educative e ricreative
- salone per intrattenimenti musicali e piccoli spettacoli
- sala per riunioni pubbliche
- spazio all'aperto per la somministrazione di cibi e bevande
- spazio esterno alla struttura (Baitina) per la somministrazione cibi e bevande e l'organizzazione di eventi ricreativi e culturali.

Il CIRCOLONE esercita le proprie finalità avvalendosi anche della collaborazione da parte di numerosi volontari e un discreto numero di dipendenti. Sul fronte del volontariato il CIRCOLONE può contare sull'apporto professionale di numerosi soci che offrono la loro specifica conoscenza e professionalità; la cooperativa può oggi contare su preziose collaborazioni di volontariato nell'ambito dell'amministrazione, della gestione del personale, della promozione commerciale, della promozione culturale, nella gestione tecnica di eventi musicali, teatrali, ricreativi, nella manutenzione degli immobili e strutture.

L'attività della cooperativa è stata inoltre supportata, nel corso del 2009, da 7 dipendenti con contratti a tempo indeterminato, da 3 dipendenti a tempo determinato per le attività di carattere stagionale, e dal continuativo apporto di 2 Amministratori e di 1 procuratore. Complessivamente il lavoro è prestato da 5 uomini e da 7 donne. Il tasso medio di scolarità è costituito dalla licenza media superiore, l'anzianità media è inferiore ai 40 anni sia per le donne che per gli uomini. La cooperativa assicura alle proprie collaboratrici e ai propri collaboratori pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale, valorizzazione delle capacità professionali. Chi lavora in Cooperativa, qualunque mansione svolga, contribuisce a realizzare la missione cooperativa. Per questo è coltivato il senso di responsabilità di ognuno e viene offerta l'occasione di partecipare attivamente a prendere decisioni operative nell'interesse dei soci e del CIRCOLONE.

Il CIRCOLONE valorizza il lavoro, ritenendolo uno degli elementi fondamentali dell'impresa cooperativa. Ogni lavoratore del Circolone può contare sul riconoscimento dei propri diritti per svolgere con senso di responsabilità i propri compiti. Nel corso del 2009 l'informazione del complesso dei dipendenti è stata

effettuata anche attraverso meeting quali l'incontro sulla presentazione delle nuove attività previste per il nuovo anno e quello sulla redicontazione dei risultati economici e sociali e specifici incontri nell'ambito di un "progetto partecipato" per la realizzazione di una ristrutturazione del locale.

c. LA STRUTTURA ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVA:

Il CIRCOLONE è costituito e opera nel rispetto della legge 8 novembre 1991, n. 391 e quindi sempre a mutualità prevalente, è dotato di Capitale Sociale variabile e rispetta il principio della "porta aperta". L'adesione al CIRCOLONE è, infatti, aperta a tutte le persone che ne facciano domanda con atto unilaterale e nel rispetto delle previsioni di Legge in materia, sottoscrivendo una quota di capitale sociale. L'ammissione dei nuovi soci avviene senza discriminazione alcuna di tipo: sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa. Nel CIRCOLONE vige la partecipazione democratica fra soggetti liberi ed uguali. La cooperativa è, infatti, nata (ed attualmente vive) sui principi della democrazia economica, nella quali il potere di decisione è consegnato al voto libero ed uguale dei soci e dei loro organismi elettivi. Il Capitale Sociale è, infatti, suddiviso in quote e vige, nell'assunzione di deliberazioni da parte dell'Assemblea dei soci, il principio del "voto capitaro": ad ogni socio spetta un solo voto, qualunque sia la partecipazione al Capitale Sociale dallo stesso detenuta. Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la cooperativa in quanto sociale non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilisce l'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). All'uopo si precisa, comunque, che la cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-educativi, culturali e ricreativi;
- ha introdotto nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella categoria cooperative sociali dell'Albo Nazionale delle cooperative (n. iscrizione A137813) come previsto dall'art. 2512 u.c. del codice civile;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali. **Mettere numero iscrizione**

Inoltre, il CIRCOLONE:

- aderisce alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, composta da società che hanno in comune non solo centrali d'acquisto e progettazione ma, soprattutto, un medesimo modello economico e sociale, sicché le loro azioni – pur nelle diverse espressioni – si conformano agli stessi principi adottando organismi comuni;
- è socio dell'Associazione Circoli Cooperativi Lombardi;
- è socio della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate.

Il CIRCOLONE resta comunque una società autonoma, di proprietà comune di persone che sono unite volontariamente per soddisfazione di comuni esigenze economiche, sociali e culturali. Gli organi sociali previsti statutariamente sono i seguenti:

- **Assemblea dei Soci,**

Il massimo organo istituzionale cui spettano le decisioni strategiche in merito alla vita della cooperativa, nonché l'elezione dei Consiglieri d'Amministrazione del Revisore Contabile e se necessario del Collegio Sindacale. L'Assemblea si

riunisce almeno una volta all'anno, per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e l'eventuale rinnovo delle cariche sociali. Nell'esercizio 2009 la compagine sociale è stata di 311 soci cooperatori persone fisiche di cui 232 maschi (uno australiano), 79 femmine e 3 soci cooperatori persone giuridiche. Nel 2009 l'**assemblea** si è riunita una volta in forma ordinaria con una presenza media diretta o per delega pari al 12% degli aventi diritto al voto;

- **Il Consiglio d'Amministrazione**

Nominato dall'Assemblea dei Soci riunitasi nel 10/05/2009 è composto da undici elementi, da questa eletti (lo Statuto Sociale prevede un minimo di cinque e un massimo di tredici) come sotto riportati.

Carica	Cognome	Nome	data elezione	Socio	Non Socio
Presidente	Feroli	Vittoriano	10/05/2009	Si	No
Vicepresidente	Tomasini	Valter	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Colombo	Simone	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Borghi	Rino	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Padula	Giulio	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Giurato	Giampietro	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Prada	Anna Maria	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Castiglioni	Flavio	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Meraviglia	Massimiliano	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Bombarda	Riccardo	10/05/2009	Si	No
Consigliere	Marinoni	Luigi	10/05/2009	Si	No

I componenti il C.d.A. hanno fra loro differente provenienza sociale, professionale e culturale e non sono necessariamente impegnanti nella gestione a tempo pieno dell'attività aziendale. La durata della carica è prevista da statuto per un periodo massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Il C.d.A. è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa ed elegge fra i propri membri un Presidente ed un Vicepresidente. Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale; può conferire speciali procure – previa autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Amministratori oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti a riguardo. La rappresentanza della cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche agli Amministratori Delegati, se nominati. L'organo Amministrativo può nominare

Direttori generali, **Institori?** e Procuratori speciali. In Caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice presidente. Il C.d.A. si è riunito 6 volte deliberando in particolare sui seguenti aspetti della gestione sociale:

- Avvio del “progetto sociale anziani” con l’apertura pomeridiana del circolo ;
- Partecipazione al bando “Progetto in rete Volontariato 2009” della Fondazione Cariplo, insieme ad Auser e Banca del Tempo di Legnano;
- Stipula di contratto quinquennale per la gestione della Baitina nel Parco Alto Milanese;
- Rivalutazione Patrimoniale dell’immobile in relazione al D.L. 185/2008
- Riacquisizione dei locali al piano primo da Coop. Alto Milanese;
- Assegnazione incarichi di progettazione di impianto fotovoltaico ;
- Assegnazione incarico di progettazione ristrutturazione spazi sociali e commerciali;
- Determinazione del compenso per gli Amministratori;
- Individuazione “aree di lavoro e relative competenze” per i membri del C.d.A.
- avvio di un progetto per la riapertura pomeridiana del circolo.
- Ridefinizione di una nuova squadra di lavoro per il comparto bar-
- **Un Comitato esecutivo**

Il CIRCOLONE si è dotato di un Comitato Esecutivo che si compone attualmente di sei elementi: Feroli Vittoriano, Borghi Rino, Castiglioni Flavio, Walter Tomasini, Padula Giulio, Filippo De Giacomi ; tale comitato ha lo scopo di rendere al meglio esecutive le scelte adottate dal Consiglio di Amministrazione. Esso ha quindi carattere “operativo” e lavora su specifici mandati del C.d.A.

- **Il revisore contabile**

Il controllo contabile è affidato - come da previsione statutaria – ad un revisore contabile. L’incarico di controllo è conferito dall’Assemblea dei soci, dura tre esercizi ed è rinnovabile.

In data 10 maggio 2009 l’incarico è stato riconfermato al Rag. Alberto Carnevali.

Il revisore esterno della Legacoop

Il dott. Senna incaricato dalla Legacoop ha effettuato la revisione annuale come da verbale di revisione del 24/11/2009 che si allega.

Infine, si segnala che **il Collegio Sindacale** non è stato nominato poiché per le dimensioni del CIRCOLONE non è obbligatorio per legge.

Premessa la sovranità dell’Assemblea dei soci, la struttura organizzativa aziendale fa capo alla figura del Presidente del Consiglio d’Amministrazione. Questi detiene i poteri necessari alla corretta gestione della Cooperativa ed è in tal compito coadiuvato da alcuni Amministratori con specifiche competenze e deleghe rispetto a:

- Servizi di bar e ristorazione;
- Attività sociali;
- Personale;
- Attività socio culturali, preposto alla gestione degli aspetti dell’attività sociali e ricreative;
- Amministrativo, incaricato della cura degli aspetti amministrativi e fiscali della gestione aziendale;
- Sicurezza - HCCP.
- Ristrutturazione/manutenzione straordinaria immobile

d. LA VISION: Il bene della persona viene sostenuto e promosso nel rispetto sociale e culturale in cui si è sviluppato e a cui appartiene. In tale contesto il CIRCOLONE si propone come spazio aggregativo e organizzativo. **I progetti proposti coinvolgono sempre più l'utente, la famiglia cui appartiene l'utente, ma anche il territorio e i suoi abitanti.**

E' nel percorso che lega il singolo alla comunità ed **il sistema valoriale cooperativo** che trovano ragione le scelte di prospettiva che abbiamo operato e nelle quali ci muoviamo: rispetto della cultura e delle abitudini di ciascuno, **valorizzazione delle conoscenze e delle competenze, flessibilità dei progetti**, continuità di impegno, stabilità organizzativa e funzionale. Nel preciso intento di perseguire l'interesse generale della comunità **d'appartenenza** alla promozione umana nella sua interezza e all'integrazione sociale dei cittadini, il CIRCOLONE rivolge la sua attenzione alla gestione di servizi socio-educativi, **etici**, culturali e ricreativi. Essi rappresentano il cardine fondamentale sul quale poggia tutta l'attività, e assicurano al contempo lo svolgimento della stessa secondo i principi di tutela della persona, **i valori cooperativi** in piena coerenza con la *mission* della società.

e. LA MISSION o missione aziendale: Analizzando l'oggetto sociale e le finalità mutualistiche contemplate dallo Statuto Sociale, nonché le figure dei primari interlocutori della società, si può definire come segue la cosiddetta "missione aziendale" che il CIRCOLONE si prefissa. Nel preciso intento di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana nella sua interezza e all'integrazione sociale dei cittadini, il CIRCOLONE si adopera per:

- promuovere e organizzare iniziative socio - culturali, ludico – educative, in genere, **di rispetto ambientale e di consumo critico e consapevole.**
- gestire direttamente centri di aggregazione sociale, con annessi pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande, spazi di ritrovo e di ricreazione;
- **organizzare mercati ed iniziative che promuovono prodotti biologici ed etici.**
- organizzare mostre d'arte, convegni e presentazione di libri;
- promuovere, organizzare e realizzare attività di sensibilizzazione e di promozione su tematiche e/o aspetti concernenti le attività della cooperativa sopra precisate, anche mediante pubblicazioni, (articoli, quaderni, libri), e strumenti multimediali;
- incentivare e tutelare il risparmio dei soci;
- concorrere allo svolgimento ed al sostegno del mondo cooperativo, contribuendo a rafforzare i principi della mutualità e solidarietà cooperativa;
- contribuire ad uno sviluppo eco-compatibile ricorrendo all'utilizzo di energia pulita ed alternativa;
- perseguire la propria stabilità patrimoniale.

f. GLI STAKEHOLDER o parti interessate: Nell'attività quotidiana sono identificati alcuni soggetti con cui il CIRCOLONE intrattiene rapporti correnti e sui quali la sua attività produce effetti più specifici. In particolare si tratta di:

Utenti in generale: sono la base dell'attività caratteristica della cooperativa. Il CIRCOLONE si rivolge agli utenti offrendo massima disponibilità di assistenza, servizio, dialogo e iniziative ricreative e culturali, sempre con l'impegno e il dovere di agire con equità e correttezza nei rapporti,. L'attenzione nei confronti degli utenti "collettività in generale" è il primo obiettivo operando appunto il CIRCOLONE in favore della persona nel preciso intento di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana nella sua interezza e all'integrazione sociale dei

cittadini, per far ciò il CIRCOLONE rivolge una particolare attenzione alla gestione di servizi socio- educativi,culturali e ricreativi.

Soci cooperatori: Alla base della vita della cooperativa, sono ora chiamati a partecipare più attivamente ad essa. Ai propri soci il CIRCOLONE si è sempre rivolto offrendo i servizi e l'assistenza tipica della propria attività caratteristica. A ciò va aggiunta l'opportunità offerta dallo strumento del Prestito Sociale, mediante il quale il Socio può altresì divenire Socio Prestatore ed aprire un deposito di risparmio- ad ottime condizioni – presso la cooperativa. La raccolta del Prestito Sociale è pienamente normata da uno specifico Regolamento approvato dall'Assemblea di Soci. Il prestito sociale si attesta a fine esercizio a complessivi € **257.101**, con un incremento di € 72.185 rispetto al 31.12.2008. Resta considerevole il significato che il prestito sociale assume in una società cooperativa come la nostra: una buona opportunità per i soci risparmiatori, conferma della fiducia dei soci nei confronti della cooperativa e del Consiglio di Amministrazione, stimolo per i responsabili della gestione del prestito sociale ad operare esclusivamente per il conseguimento dello scopo sociale della cooperativa. La cooperativa ha rispettato e continua a rispettare tutte le prescrizioni impartite in materia di prestito sociale dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (C.I.C.R.), così come accertato dal Revisore della Legacoop nel corso della verifica annuale. Il Regolamento del Prestito Sociale recepisce pienamente tali prescrizioni. Il prestito sociale assicura: garanzia (i depositi sono garantiti dal patrimonio della Cooperativa), comodità e convenienza. Al 31.12.2009, le condizioni patrimoniali del CIRCOLONE, in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Banca d'Italia, consentivano di raccogliere prestiti per un valore superiore di circa il 90,40% dell'importo effettivamente raccolto.

Nei confronti dei Soci è posto il prioritario dovere di oculata amministrazione, specifica informazione e valorizzazione della ricchezza e del patrimonio aziendale. Il CIRCOLONE è, infatti, un'impresa sociale e senza fini di speculazione privata. I soci stessi, con decisione democratica, destinano gli utili conseguiti a riserve indivisibili per lo sviluppo e le future generazioni; quindi alla promozione ed alla solidarietà cooperativa. Il CIRCOLONE si impegna altresì a formare i propri soci affinché possano contribuire con efficacia al suo sviluppo ed a quello della cooperazione in genere.

I dipendenti: Non si tratta solo di persone utilizzate per l'espletamento dell'attività aziendale ma di "collaboratori" nella piena eccezione del termine. Al dipendente non si intende solo corrispondere una retribuzione in cambio di prestazioni lavorative, ma si cerca di realizzare un rapporto di collaborazione reciproca stimolando l'attenzione agli interessi aziendali ed al carattere mutualistico del movimento Cooperativo. Anche nei confronti dei dipendenti ci si pone il dovere di oculata amministrazione, informazione specifica e valorizzazione. Equità e correttezza sono alla base dei rapporti esistenti con il personale.

Fornitori: Nel limite del possibile sono stati scelti prevalentemente nell'ambito del mondo cooperativo, sempre perseguendo la linea di sviluppo e sostentamento dello stesso.

Banche ed altri Istituti finanziari: A questi il CIRCOLONE è da sempre legato da un duplice interesse; l'impiego di fondi a condizioni vantaggiose per l'economia aziendale ma anche la certezza che la destinazione di questi sia lecita e trasparente. Esigere e dare chiarezza nei rapporti con tali figure sono alla base dei

principi che caratterizzano gli scambi d'informazione con le stesse. Con gli istituti di credito con i quali il CIRCOLONE opera prosegue un pluriennale rapporto di scambievole disponibilità e collaborazione, sinora prevalentemente risultato soddisfacente. Anche in ambito finanziario la cooperativa porta particolare preferenza a soggetti appartenenti al mondo cooperativo: il principale istituto Bancario con cui l'azienda opera è una Banca di Credito Cooperativo.

Gli enti pubblici territoriali: Nel corso del 2009 è stata riconfermata (con la stipula di un contratto quinquennale), la collaborazione con l'Ente Parco Alto Milanese che, oltre a cedere in gestione al Circolone lo spazio di somministrazione cibi e bevande posta all'interno del Parco (denominato "Baitina") ha rinnovato l'incarico alla nostra struttura organizzativa per l'organizzazione dei momenti di socialità del Parco Alto Milanese attraverso l'organizzazione di vari momenti di festa ed intrattenimento.

Le istituzioni: Sono più di 30 i Comuni del territorio che hanno richiesto la collaborazione del CIRCOLONE per la promozione culturale verso i cittadini. Tra questi segnaliamo il Comune di Castano Primo, capofila del Polo Culturale del Castanese che ci ha riaffidato l'organizzazione e la gestione artistica e tecnica del Polo, iniziativa promossa dalla Provincia di Milano che vede coinvolti 11 Comuni della zona. Il Circolone è quindi chiamato ad organizzare eventi culturale e ricreativi in molti comuni del territorio, avendo con ciò la possibilità di dare spazio anche a numerosi gruppi musicali e teatrali giovanili della zona.

Altre associazioni e/o cooperative Il CIRCOLONE aderisce all'associazione di rappresentanza della cooperazione Lega Nazionale Cooperative e Mutue – LegaCoop. Associazione di settore: Associazione Lombarda Circoli Cooperativi. Appartiene inoltre al consorzio - Fincircoli Cooperativi Lombardi Soc. Coop. consortile.

E' socio della Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate; Partecipa alle attività della Cooperativa Alto Milanese e all'Associazione Banca del Tempo di Legnano.

Il parte: Attività e progetti realizzati nel periodo

Nel corso dell'esercizio è stato conseguito il vantaggio mutualistico di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di attività e servizi socio-educativi rientranti nella previsione di cui all'art. 1, comma primo lettera a) della Legge 8 novembre 1991 n. 381, a favore dei propri soci e di utenti diversi, con particolare riferimento a giovani e anziani. Altresì, si specifica che, i soci sono stati sempre coinvolti nelle attività sociali, la gestione sociale è stata condotta uniformandosi ai criteri di economicità, cercando di utilizzare al meglio le risorse aziendali disponibili e di contenere entro limiti di ragionevolezza le spese generali e gli oneri finanziari; il tutto in conformità al carattere cooperativo della società, adottando uguale trattamento per tutti i soci. Per fornire un completo ed esauriente resoconto sulle attività e i progetti realizzati nell'esercizio 2009, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettervi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame. Il 2009 è per la cooperativa il quarto anno di svolgimento dell'attività di bar e ristoro, condotta in precedenza con contratto di

affitto d'azienda dalla società Baricentro S.r.l. Un anno, contrassegnato dalla crisi che sta attraversando il paese e che, nel nostro settore, ha avuto delle ripercussioni particolarmente significative. Ciò nonostante i comparti bar e ristoro hanno saputo fornire delle risposte adeguate. Non ci siamo però limitati a consolidare l'attività di cui sopra. Infatti, nel corso del 2009, accettando una nuova sfida e dopo una positiva verifica sul campo (gestione sperimentale 2008) pensando ad un nuovo servizio da offrire alle famiglie e a un parallelo sviluppo/gestione di nuove iniziative di carattere ricreativo/culturale in linea con le finalità sociali della nostra cooperativa, abbiamo preso in gestione per un periodo quinquennale un nuovo punto bar- ristoro denominato "LA BAITINA" presso il Parco Altomilanese, Parco sovracomunale tra i comuni di Legnano, Castellanza, Busto Arsizio.

Il comparto bar, pur segnando un calo dei ricavi legati alla attività interna, ha saputo compensare – attraverso la gestione della Baitina – il volume di affari complessivo, segnando nel complesso un incremento significativo dei ricavi. Per quanto concerne il comparto ristoro, il 2009 è stato decisamente un anno positivo. Si è infatti registrato un ulteriore sviluppo dell'attività del mezzogiorno e di quella serale estiva.

Il terzo prioritario comparto di attività della nostra cooperativa (service spettacoli) ha risentito di alcuni fattori esterni negativi, quali la diminuzione delle capacità di spesa degli Enti Locali e i conseguenti tagli – da questi operati – nelle attività di carattere culturale.

Ci permettiamo ora di elencare alcune scelte di mutualità operate nel corso del 2009 che rappresentano la continuazione dell'attività degli esercizi precedenti:

- *concerti proposti al Circolo per i giovani e giovanissimi a costi molto bassi (la stagione organizza oltre 30 concerti), grazie ad un consolidato apporto di volontariato preziosissimo;*
- sostegno ed opportunità per molte associazioni del nostro territorio di partecipare ed avere visibilità attraverso la nostra iniziativa TuttoNatura- Festa Mercato del Biologico, attiva dal 1994;
- Utilizzo della nostra struttura per iniziative pubbliche, a titolo gratuito, in collaborazione con associazioni culturali, politiche e OO.SS. quali dibattiti su temi di attualità e presentazione di libri;
- Utilizzo per gruppi e associazioni della nostra sala conferenze al primo piano (dedicata al socio Donadoni) a titolo gratuito o a tariffa molto bassa;
- lo sviluppo di iniziative a costi agevolati a favore dei nostri soci ed in particolare la riproposizione della Tessera Circoli, una novità dell'Associazione Circoli Lombardi, che consente decine di opportunità culturali e di svago convenzionate a prezzi scontati;
- l'avvio di un nuovo orario di apertura del Circolo nel pomeriggio, per tornare ad offrire alla fascia più anziana della cittadinanza e dei nostri Soci un punto di aggregazione sociale.
- Il perseguimento del risparmio energetico attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico, quale fattivo contributo della nostra cooperativa alle ineludibile azione sociale di salvaguardia dell'ambiente.

III parte: Profili economico-finanziari e patrimoniali della gestione del periodo

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2009, si è chiuso con una perdita di € **10.564** contro una perdita di € 10.483 dell'anno precedente. La perdita è sostanzialmente da imputare ad un calo significativo del mercato di riferimento dovuto alla crisi generale del paese. Nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31.12.2009 sono

specificati in dettaglio gli elementi essenziali che hanno concorso al conseguimento di tale risultato; risultato che. Alla luce di quanto sopra esposto viene comunque giudicato positivamente.

Analoghe considerazioni si possono fare sul comparto agenzia spettacoli che, malgrado la difficile situazione economica e i consistenti tagli operati dagli Enti Locali rispetto alle attività culturali, ha saputo contenere le inevitabili ripercussioni negative sul fatturato del comparto.

La conferma della gestione diretta ci permette di sviluppare maggiormente i nostri servizi in favore dei soci e della cittadinanza in genere, così come di proseguire nella ricerca e nello sviluppo di nuove attività ricreative/culturali. Un circolo, quindi, che si conferma nelle sue plurime attività, frequentato e partecipe alla vita sociale, politica culturale della città e del territorio. Un circolo che sempre più si riafferma come spazio aperto, democratico e aggregativo; punto di riferimento per giovani, anziani, bambini e delle tante realtà associative presenti sul territorio e che, grazie al continuo sviluppo dell'attività del proprio "Service Spettacoli", diventa sempre più punto di riferimento per associazioni ed istituzioni nell'organizzazione e realizzazione di eventi culturali e musicali di varia natura. E' quindi intuitivo come tali attività, altamente strategiche nell'ottica dello sviluppo e sostegno della mutualità e della cooperazione secondo la legge 59/92, abbiano inevitabilmente influito sui costi di gestione.

Di seguito si delineano le voci principali costituenti il risultato economico raggiunto nell'anno 2009 riclassificato in conformità ai principi del GBS per quanto riguarda l'analisi del valore aggiunto, a quanto richiesto dalle linee guida sull'impresa sociale (d.lgs. 155/2006) per quanto riguarda l'analisi finanziaria e patrimoniale. Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dalla cooperativa nell'esercizio, con riferimento alle parti interessate che partecipano alla sua distribuzione. Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare la produzione e la successiva distribuzione del valore aggiunto tra le parti interessate di riferimento. Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

- il prospetto della determinazione del valore aggiunto individuato dalla contrapposizione di ricavi e costi intermedi;
- il prospetto di riparto del valore aggiunto, ricomposto dalla sommatoria delle remunerazioni percepite dai vari interlocutori.

Prospetto di determinazione del valore aggiunto

	DETERMINAZIONI E VALORE AGGIUNTO		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
01)	Ricavi delle prestazioni		747.148
	Ricavi e proventi vari		
a)	Contributi in conto esercizio		3.779

b)	Altri ricavi e proventi		15.620
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		766.547
B)	COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE		
06)	Costi materie di consumo		225.911
07)	Costi per servizi		352.218
08)	Costi per godimento di beni di terzi		20.914
09, 10)	Accantonamenti per rischi, Altri accantonamenti		0
11)	Costi diversi di gestione		14.072
	Totale B (costi intermedi della produzione)		613.115
	DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
A-B)	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO		153.432
C)	Componenti accessori e straordinari		
12	+/- Saldo gestione accessoria		-15.350
	Ricavi accessori		
	Costi accessori		
13	+/- Saldo gestione straordinaria		3.383
	Ricavi accessori		
	Costi accessori		
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO		141.465
	- Ammortamenti della gestione		45.270

	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		96.195
Prospetto di distribuzione del valore aggiunto			
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE E AMMINISTRATORI			
	Personale non dipendente		
a)	Amministratori		56.402
b)	Remunerazione indiretta		0
c)	Ristorni		0
	Personale dipendente e collaboratori a progetto		
a)	Remunerazione diretta		123.336
b)	Remunerazione indiretta		2.271
c)	Ristorni		0
	REMUNERAZION E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZION E		
	Imposte dirette		
	Imposte indirette		12.762
	- sovvenzioni in c/ esercizio		-3.779
	-5 per mille		-7.767
	REMUNERAZION E DEL CAPITALE DI CREDITO		
	Oneri per capitali a breve termine		11.594
	Oneri per capitali a lungo termine		4.083
	REMUNERAZION E DELLA COOPERATIVA		
	+/- Variazioni riserve senza rivalutazioni immobile		-10.564

	LIBERALITA' E QUOTE ASSOCIATIVE		870
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO		189.208

Oltre all'analisi del valore aggiunto, si forniscono le seguenti informazioni per rendere il presente documento più esaustivo. In particolare, seguendo le linee guida emanate per l'impresa sociale riportiamo:

A) L'ANALISI DEI PROVENTI

A.1) Ricavi delle prestazioni: nel corso del passato esercizio la società ha realizzato ricavi per vendite e prestazioni per complessive € **747.148**, contro i 689 . 895 dell'esercizio precedente così suddivisi:

comparto	Anno 2009	Anno 2008
ricavi bar	245.171	262.572
ricavi gestione baitina	47.000	15.930
ricavi ristorante	161.986	125.485
ricavi vari ristorante e bar	41.941	4.397
ricavi spettacoli vari	88.254	82.311
ricavi tuttonatura	7.101	6.229
ricavi zoolive	17.736	15.910
ricavi spettacoli polo c.c.	53.999	61.750
ricavi spettacoli auditorium	50.648	68.779
ricavi sponsor auditorium	6.750	11.850
ricavi gestione auditorium	25.702	33.094
proventi vari	860	750

A.2) Altri ricavi e proventi: Gli altri ricavi e proventi conseguiti indicati alla lettera A/n. 5 del bilancio ammontano a € **19.399** contro i € 30.083 dell'anno precedente sono riferiti:

comparto	Anno 2009	Anno 2008
contributi in conto esercizio	3.779	12.319
altri ricavi (di cui 5 per mille € 7.767)	15.620	17.764

B) L'ANALISI DEGLI ONERI

Per quanto concerne gli oneri, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

L'esposizione inizia con gli oneri da **attività tipica** e finisce con gli oneri finanziari.

Attività tipica:

- **Costi produzione del bar-ristoro**, i costi complessivi di tale settori alla fine dell'esercizio ammontano a € 267.985, di cui € 156.826 riferiti al solo comparto bar, €60.179 riferiti al comparto ristorante, € 17.129 riferiti ai costi

comuni di entrambi i comparti e infine a € 33.850 riferiti alla gestione BAITINA. I costi del comparto bar ristoro hanno registrato un aumento di € 13.725 di contro per lo stesso comparto vi è stato un aumento dei ricavi per € 87.823;

- **Costi della produzione artistica, i costi della produzione artistica ammontano a complessive € 185.351 contro l'importo totale di € 198.132 sostenuto nell'esercizio precedente;**
- **Costi Strutturali, i costi strutturali, intesi come di gestione immobile, sono stati pari a € 34.853 con un aumento di € 6.542 rispetto all'anno precedente;**
- **Costo del lavoro, nel corso dell'anno di riferimento, la cooperativa si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi (lavoratori a progetto). La cooperativa ha avuto in forza nel corso dell'esercizio undici lavoratori dipendenti e cinque collaboratori autonomi. Il costo relativo al personale dipendente e assimilato ammonta a complessive € 123.336. Il costo ha evidenziato un aumento rispetto al 2008, di € 120.200. L'incremento è la naturale conseguenza del potenziamento dell'organico di lavoro. Si rimanda alla nota integrativa per una visione più dettagliata della composizione delle voci;**
- **Costo dei servizi commerciali, questa voce, che tiene conto dei costi sostenuti a fronte di servizi commerciali forniti da terzi, ammonta a € 8.909 contro i € 12.936 dell'esercizio precedente. Il decremento è da imputare sostanzialmente alle sopravvenienze passive registrate nell'esercizio precedente;**
- **Costo dei servizi amministrativi-segreteria, tra i servizi amministrativi trovano posto tutte le spese correlate alla gestione amministrativa, contabile e legale della nostra società. Il costo totale non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Nel complesso detti servizi sono ammontati a € 16.967 contro € 16.970 del 2008 a questi si aggiungono i costi per compensi, oneri sociali e rimborsi spese del C.d.A. ammontanti complessivamente ad euro 56.402 (euro 40.313 nell'esercizio precedente).**
- **Oneri finanziari: nel complesso gli oneri finanziari sono ammontati a € 15.677 (€ 16.300 esercizio precedente).**

Si registra da un lato un lieve decremento degli interessi e oneri passivi bancari, in conseguenza della minore esposizione verso gli istituti di credito, dall'altro un leggero incremento degli interessi passivi riferiti al prestito sociale, dovuto alla maggiore raccolta fondi presso i soci. Nel dettaglio, possiamo rilevare che gli oneri finanziari a fronte di finanziamenti a breve termine riferiti al prestito sociale ammontano a euro 6.875; mentre quelli maturati a fronte di finanziamenti bancari ammontano a euro 5.628 per interessi ed euro 2.985 per spese.

IV parte: Coinvolgimento e opinioni degli interlocutori

Nella stesura del presente bilancio ci si è avvalsi dell'opera di un gruppo di persone in funzione della loro attività a favore del Circolone e/o della loro qualità di soci prestatori di opera di volontariato nonché usufruttori stessi di servizi proposti.

In particolare ci si è avvalsi del contributo di:

- **Feroli Vittoriano** – Presidente del Circolone che, in qualità anche di

Responsabile delle attività commerciali ha espresso un giudizio sostanzialmente positivo sull'andamento delle attività nel corso del 2009, evidenziandone la sostanziale tenuta in un contesto di mercato difficile data l'attuale fase di crisi. E' stata inoltre rimarcata la validità della scelta – da tempo messa in campo dal Circolone – nel mantenersi sempre aperti al cambiamento e all'innovazione di andare ad una diversificazione delle proprie attività sia per quanto riguarda il bar e la trattoria che per le attività socio-educative e culturali. Viene inoltre ribadita la necessità di operare una ristrutturazione dei locali finalizzata a dare nuovo impulso all'attività nel suo complesso, nonché a ampliare e diversificare ulteriormente i servizi al pubblico.

- **Borghi Rino** – Amministratore che, in qualità di Responsabile del comparto Amministrazione e del Personale evidenzia la positività del lavoro svolto per una corretta gestione amministrativa. La creazione di “centri di costo” per singoli comparti di attività (bar – ristoro – attività culturali) ha permesso al Circolone un costante monitoraggio delle stesse, consentendo nel contempo di operare - in tempi adeguati - le necessarie scelte di gestione. Nella gestione del personale si è privilegiato il “coinvolgimento” dei lavoratori e delle lavoratrici nell'andamento delle attività, nella valutazione dei risultati e nelle individuazione delle scelte commerciali/iniziative da mettere in campo. Ciò ha permesso il crearsi di un positivo clima di collaborazione e partecipazione. Molta attenzione è stata inoltre prestata alla “crescita” professionale del personale con specifici momenti di formazione professionale sia interna che esterna.
- **Prada Anna Maria** – Amministratrice che, in qualità di Responsabile delle attività socio-educative e culturali, evidenzia la positiva articolazione delle stesse.

la gestione delle Attività culturali di oltre 30 comuni dell'interland;

la realizzazione di concerti rock che hanno dato spazio a numerose band affermate e/o giovanili a prezzi estremamente contenuti;

la realizzazione di numerosi eventi socio- culturali, ricreativi richiesti da Enti territoriale e/o privati;

la realizzazione di dibattiti e/o presentazione di libri presso il Circolone;

la realizzazione di eventi ricreativi rivolti ai soci e utenti in genere per favorire l'aggregazione e socializzazione;

la ripresa di un rapporto con la fascia più debole della costituita dagli anziani e la presentazione di un progetto di attività specifiche da realizzarsi in collaborazione con altre associazioni di volontariato;

sono alcune tra le principali attività realizzate nel 2009 in funzione della primaria finalità dello statuto del Circolone.

- **Lonardi PierVittorio** che, in qualità di SOCIO “attivo” evidenzia la positività rappresentata dal Circolone nel contesto territoriale (non solo cittadino) quale spazio di aggregazione sociale; punto di incontro di diverse generazioni, di giovani di diverse estrazioni sociali e culturali, di extracomunitari, che hanno l'opportunità di trovare negli “spazi aperti” e “gratuiti “ (la consumazione non è infatti obbligatoria, per precisa scelta della cooperativa) del Circolone momenti di socializzazione e di partecipazione anche attiva alle numerose attività socio-educative che vengono realizzate.

- **Tomasini Walter – Amministratore che, in qualità di Responsabile del progetto di comunicazione con i soci e gli utenti evidenzia i buoni risultati ottenuti grazie alla creazione/gestione del sito internet del Circolone (WWW.CIRCOLONE.IT) e di una newsletter dedicata a n. 1000 iscritti. Il sito internet, attivato nel 2005 è risultato subito premiato dalla frequentazione da parte di soci e utenti, realizzando una media di oltre 1200 contatti settimanali. Il sito viene gestito con professionalità – seppur ad opera di volontariato – in modo da garantire un costante aggiornamento sulle numerose attività del Circolone.**

In particolare si è provveduto a:

- **pubblicare le principali notizie inerenti la vita della cooperativa (assemblee, consigli di amministrazione, eventi, condizioni prestito sociale)**
- **inserire tutte le comunicazioni istituzionali assunte in occasione dei Consigli di Amministrazione e/o assemblee**
- **dare spazio a soci e/o utenti per proposte, critiche e commenti**

Il sito è diventato quindi nel tempo un indispensabile – seppur non unico – mezzo di comunicazione/interazione, presupposto indispensabile per realizzare gli obiettivi statuari in una logica di democratico rapporto con i soci e gli utenti.

Colombo Simone – Amministratore che, in qualità di Responsabile del progetto di ristrutturazione complessiva del locale, nonché della realizzazione di un impianto fotovoltaico, evidenzia come tali tematiche siano state affrontate attraverso il metodo “partecipativo”. Tutte le maestranze della cooperativa, i soci ed i frequentatori sono stati coinvolti in gruppo di lavoro. Ciò ha permesso di realizzare un progetto arricchito dal punto di vista di colore che – in vari modi – ne sono i diretti fruitori.

V parte: Programmazione per il periodo futuro

L'assemblea dei soci ha approvato un programma di ristrutturazione complessiva degli immobili da realizzarsi utilizzando il credito rotativo concesso alle imprese cooperative in base alla Legge Regionale 21.

Tale progetto, ideato con il metodo partecipativo, si andrà a realizzare nell'estate 2010 in modo da poter affrontare la stagione invernale in un ambiente rinnovati, più accogliente e maggiormente ricettivo.

Passando alla parte operativa ad oggi possiamo confermare una situazione oltre che di grande potenzialità anche di attenta riorganizzazione per quanto riguarda – in modo particolare – il comparto bar.

Il comparto ristoro, migliora in modo sensibile i propri risultati, anche se permane la necessità di migliorare il fatturato relativo alla “ristorazione serale

Per l'attività di Circolo Spettacoli si rileva il consolidamento delle attività del Polo Culturale Castanese e di un'importante collaborazione le OO.SS. Cgil-Cisl-Uil SS Milanese volta alla realizzazione di manifestazioni ed eventi a partire dall'organizzazione della Festa del 1° Maggio a Milano. Venuta meno l'attività di gestione del Centro Teatro Paccagnini di Castano Primo, il service ha iniziato un'opera di estensione della propria attività sia geografica (ricercando rapporti con altri e nuovi Comuni) che di genere, aprendosi ad altri tipi di servizio rivolti prevalentemente ad aziende e/o privati.

VI parte: Commenti sul bilancio sociale e proposta dei lettori

Ricevere impressioni e giudizi da parte di un numero elevato di soggetti interessati al miglioramento della nostra gestione è per noi molto importante. Invitiamo pertanto tutti i lettori a presentare osservazioni, suggerimenti e domande sia sul documento che sull'attività realizzata dalla nostra Cooperativa. Tutte le indicazioni che ci perverranno ci saranno utili per migliorarci e per questo vi ringraziamo fin d'ora. Di seguito sono indicati i riferimenti da utilizzare per le vostre comunicazioni:
CIRCOLO FRATELLANZA E PACE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
VIA S. BERNARDINO 12, 20025 LEGNANO MI

mail: info@circolone.it

sito internet: (WWW.CIRCOLONE.IT)

Vi ringraziamo molto per averci dedicato il vostro tempo e restiamo in attesa di indicazioni da parte vostra. Infine vi informiamo che questo Bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci con il verbale del 10 maggio 2009.

Legnano 10 maggio 2009

Il presidente del C.d.A.